

Adi ADI-SD
Dant&noi 2016-2021



PERCHÉ DANTE È
DANTE?

2017-2020

Incontro online 23 aprile 2020

Silvia Perini e Monica
Fabbri

Dant&noi gruppo ADI-SD

Sperimentazione *Perché Dante è Dante?* 2017-2020

Linee guida

- 25 canti in due anni
- canone e altro
- “come un romanzo”
- problemi linguistici
- indicazioni Compita
- lavoro e incontri in rete
- prodotto pubblico
- università e scuola

Dant&noi gruppo ADI-SD

Sperimentazione 2017-2020



Legati con
amore

- I sentieri del lettore
- Le occasioni
- La salvaguardia del fuoco

in un volume

- L'onesta brigata
- Ragionare nel giardino
- Dante e noi

Docenti e scuole



Luigia Cavone - Liceo Classico Statale "Socrate" - Bari

Elisabetta De Simone - Liceo scientifico Fulcieri Paulucci di
Calboli - Forlì

Silvia Desideri - Istituto d'Istruzione Superiore Ferraris-
Brunelleschi - Empoli (FI)

Monica Fabbri - Liceo Classico Dante Alighieri - Ravenna

Veronica Fiori - Istituto Tecnico Economico "Carlo Matteucci" -
Forlì

Docenti e scuole



Anna Maria Gasperi - Istituto Tecnico Economico “Carlo Matteucci - Forlì

Cristina Giacomucci - Liceo “Giacomo Leopardi” - Recanati

Giuditta Grosso e Ida Crispino - Liceo Classico Statale “Vittorio Emanuele II” - Napoli

Hans Honnacker - Liceo Artistico “Virgilio” - Empoli

Docenti e scuole



Domitilla Leali - Liceo Classico e Scientifico “Alessandro Volta” -
Como

Chiara Mazza - Istituto Tecnico Commerciale “Matteucci” - Forlì

Roberta Ortolano - Liceo Scientifico “Teresa Gullace Talotta” -
Roma

Silvia Perini - Liceo Scientifico “Alfredo Oriani” - Ravenna

Docenti e scuole



Rosario Scannapieco - Istituto di Istruzione Superiore “Perito-Levi” - Eboli (Salerno)

Manuela Schiasselloni - Liceo Classico “Leopardi” - Aulla (MS)

Maria Letizia Verola - Liceo Scientifico “Ulisse Dini” - Pisa

Marianna Villa - Istituto d’Istruzione Superiore “Bachelet” - Oggiono (LC)

LICEO CLASSICO STATALE “Socrate” - Bari

Classe II liceo sez. C

Prof. Luigia Cavone

Sintesi della sperimentazione svolta in due anni

- Conoscenza approfondita dell’Autore attraverso i contenuti e le forme di tutte le sue opere e della *D.C.*, conoscenza quindi anche degli elementi di continuità e discontinuità, di permanenza o meno dell’opera nei secoli sino alla contemporaneità.
- Acquisizione di competenze essenziali nell’analisi e interpretazione critica di un testo letterario complesso e lontano nel tempo dalla contemporaneità.
- Consolidamento del controllo linguistico mediante
 - la lettura silenziosa e ad alta voce dei canti;
 - la spiegazione letterale e l’analisi del testo dantesco (anche nella prospettiva della storia della lingua italiana).
 - la memorizzazione di sequenze di terzine selezionate dall’insegnante o da ogni singolo studente in base a gusti ed emozioni personali.
- CANTI (letti nei due anni):
 - Inferno* 1, 2, 3, 4 (passim), 5, 6, 10, 13 (vv. 109-129), 19, **26**, 28 (passim), 33, 34
 - Purgatorio* 1, 2 (passim), 3 (passim), 6, 9, 19 (passim), 21, **26**, 27 (passim)
 - Paradiso* 1, 3, 6, 8, 11-12 (passim), 17 [con richiamo a Pg. 32 (103-105) e 33 (52-57)], **26**, 30, 33.I canti XXVI delle tre cantiche sono stati oggetto di approfondimento tematico in parallelo.
- Conoscenza (e relativo confronto) delle fonti di Dante: non solo Virgilio, non solo i testi biblici e patristici, ma anche Boezio di Dacia, Lucano ed altri (per esempio, per quanto riguarda *l’orazion picciola* di Ulisse).
- Condivisione della lettura di qualche canto, tra quelli più universalmente noti e apprezzati, con i genitori e/o i nonni degli studenti, nella considerazione del classico come autore/testo che consenta il dialogo tra le generazioni e l’esperienza della “lettura come dovere sociale” (John Maynard Keynes).

Liceo Scientifico Fulcieri Paulucci di Calboli - classe IV

B

Prof.ssa Elisabetta De Simone



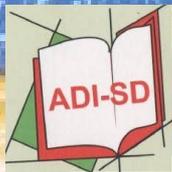
Purgatorio e Paradiso: presenze del mito

Ovidio e Dante: Le Metamorfosi come ipotesto della Commedia

Due poemi a confronto tra arte e letteratura, una ricerca interdisciplinare

Lettura e traduzione del testo di Ovidio a partire da Dante

La persistenza del classico: Apollo Calliope Marsia Glauco Proserpina Narciso ... e altri miti in Dante



Aspettando il Dantedì

Ulisse

“Divina
Commedia”

Inferno c. XXVI

Dante



Il canto di Ulisse
“Se questo è un
uomo”

Primo Levi

Dante a mezzogiorno

*I.I.S. “G. Ferraris – F. Brunelleschi”
Empoli (FI)*

PROGRAMMAZIONE DANTESCA di Monica Fabbri

1) **METODO:** Studio in due anni di XXVI canti della Divina Commedia legati ai testi di un poeta del Novecento: Eugenio Montale. In particolare ci si sofferma sulla raccolta *La bufera e altro* (1956). Si anticipa così nella terza classe un poeta del Novecento, rilevando nei suoi testi la presenza di numerosi dantismi, che forniranno occasioni di riflessione tematica (motivi e immaginari condivisi tra due poeti così distanti nel tempo) e stilistica.

- Inf. I-X e XII-XV; Purg. I-VIII e XXVIII-XXX; Par. I.

Apparato critico:

- L. Blasucci, *Dantismo e presenze dantesche nella poesia montaliana*, in Id., *Gli oggetti di Montale*, Bologna, il Mulino, 2002, pp. 73-86
- A. Casadei, *Durante e dopo la grande prova: «La bufera e altro»*, in Id., *Montale*, Bologna, il Mulino, 2008, pp. 71-90

Realizzazione spettacolo teatrale per la Notte del classico ("M'illumino di classico"): le epigrafi tra Inferno, Purgatorio e Paradiso: gli ignavi, Paolo e Francesca, Filippo Argenti, Farinata degli Uberti, Pia de'Tolomei, Marco Lombardo, Cacciaguida.

Dantedi 25 marzo 2020: realizzazione di video. *Ulisse e l'orazione picciola dentro la quotidianità (3 EL)*; ricerca di brani di scrittori, poeti, personaggi storici e attuali che rispecchiassero le caratteristiche dell'orazione picciola di Ulisse.

2) **METODO:** Studio in due anni di XXVI canti della Divina Commedia, soffermandosi in particolare sui canti legati alle analogie strutturali del testo dantesco e delle altre opere del poeta:

- La politica: Inf. VI, X, XVI; Purg. VI, XVI; Par. VI, VIII;
- La resurrezione: Inf. VI, Purg. I; Par. XIV, XXV, XXVI
- L'esilio: Inf. VI, X, XV, XXIV; Purg. VIII, XI; Par. VI, XVII
- Il falso piacer: Purg. XVI, XIX; Convivio IV (XIII, 35)
- Riferimenti a Boezio, *De consolazione philosophiae*



I VIZI CAPITALI

L'inferno è suddiviso, anche se parzialmente, secondo lo schema dei 7 vizi capitali che comportano la perdita della grazia divina e quindi la dannazione eterna.

Lussuria, gola, avarizia, prodigalità, accidia; invidia e superbia nel purgatorio sono stati analizzati con la mentalità dell'uomo del Medioevo e con la mentalità dell'uomo contemporaneo. Quindi abbiamo conosciuto con un percorso trasversale i personaggi danteschi dai cerchi, alle cornici ai cieli (esempio Paolo e Francesca nel secondo cerchio, Guido Guinizzelli nella seconda cornice e Cunizza nel cielo di Venere) Si procederà in modo analogo nell'analisi dei vizi successivi.

IL TEMA DEL DESIDERIO NELLA “COMMEDIA”

DI
DANTE ALIGHIERI

Classe IV a rim I.T.E. «Carlo Matteucci» Forlì

Lettura ed esegesi dei canti



V Inferno



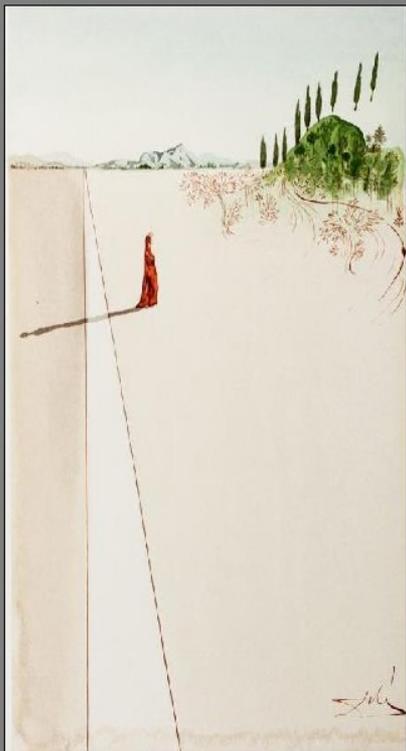
XXIII Purgatorio



XXXIII Paradiso

CON DANTE VERSO IL 2021

prof.ssa Ida Crispino
prof.ssa Giuditta Grosso
LICEO CLASSICO STATALE
VITTORIO EMANUELE II
NAPOLI



Il progetto, destinato a due classi liceali, la III B e la III E, ha inteso promuovere la lettura della *Commedia* in un *continuum* che avesse come filo rosso la dimensione spaziale dell'opera. In particolare, si è deciso di proporre una selezione di canti delle prime due cantiche, percorrendo l'aldilà dalla «selva oscura» alla «selva antica». Gli studenti sono stati invitati a osservare gli spazi con l'occhio dell'*homo viator* Dante, che rappresenta «universaliter et membratim» gli ambienti ultraterreni. Tale approccio ha consentito una conoscenza approfondita dell'immaginario medievale nella sua potente tensione allegorico-simbolica e insieme nella sua rigorosa attenzione naturalistica, sensibile.

Il progetto, sviluppato sia in orario curricolare che in lezioni extracurricolari a classi aperte, si sarebbe dovuto concludere a fine aprile con l'elaborazione, da parte degli studenti, di brevi videoletture: a versi liberamente scelti tra quelli proposti avrebbero dovuto associare immagini video registrate dalla realtà, cogliendo il valore ancora attuale dell'opera.

Purtroppo il progetto non è stato condotto a termine a causa della chiusura delle scuole per la diffusione della Covid 19. Ci si riserva di completarlo nel prossimo anno scolastico, nella speranza che sia consentita una regolare ripresa delle attività didattiche.

Si è voluto concludere *pro tempore* il progetto con la partecipazione al «Dantedì»: in collegamento *online* gli studenti hanno recitato i versi del canto XXVI dell'*Inferno* e proposto una interpretazione attualizzante degli stessi attraverso la lettura di passi della letteratura contemporanea, dal '900 ai giorni nostri.

Le donne della Divina Commedia
Liceo artistico “Virgilio”
Empoli (Firenze)
Classe V D



Francesca da Rimini (*Inf.*, V, 74-140);

Pia de' Tolomei (*Purg.*, V, 133-136);

Sapia Salvani (*Purg.*, XIII, 85-144);

Piccarda Donati (*Par.*, III, 34-57);

Cunizza da Romano (*Par.*, IX, 25-63).



Colonna sonora

Camilla Gammuto, *Non morirò per te*

(<https://www.youtube.com/watch?v=Kwl7zvEHLKo>)

Prof.ssa D. Leali

Finalità della programmazione di lettura biennale della *Commedia*

- Potenziamento della competenza letteraria soprattutto in termini di riappropriazione e valutazione, finalizzata alla comprensione della complessità dell'opera, liberata per quanto possibile dalla gabbia dei commenti scolastico e valorizzata nella sua dimensione interdisciplinare e nella presenza del lessico specifico delle discipline scientifiche



Percorso base

- Lettura dei canti secondo il criterio cronologico tradizionale, con valorizzazione di spunti connessi all'ambito naturalistico e scientifico, a partire dalla presenza di riferimenti agli elementi di terra, acqua, aria, fuoco e etere

Percorso tematico

- Analisi e commenti di canti o passi connessi agli spunti individuati nei canti, soprattutto connessi alla biologia, alla chimica, alla fisica, all'astronomia e agli elementi che concorrono più in generale a definire il paesaggio

Canti letti in forma integrale o parziale al 18 aprile 2020

- I, II, III, IV, V, XIII, XXXIV Inferno; VIII, XXVIII, XXIX Purgatorio, XXIX-XXX Paradiso

Modalità di lavoro e materiali prodotti

- Lezioni frontali introduttive, commenti al testo realizzati in modalità condivisa, ricerca frequenziale per area semantica, lettura di articoli e materiali di consultazione accademici o scientifici cartacei e attività di scrittura collaborativa anche a distanza, produzione a distanza di due video, in occasione del Dantedì e dell'incontro del 23 aprile 2020

Materiali in lavorazione

- Saggi brevi, materiali multimediali e lemmario dei termini scientifici, se possibile organizzato in forma grafica

L'attualità dell' Ulisse di Dante

La quarantena improvvisa ha interrotto un percorso didattico sulla Divina Commedia ma ha offerto nuovi stimoli ed opportunità di interpretazione. L'occasione mi è stata fornita dal Dantedì e dalla possibilità di "usare" Dante, ed il suo Ulisse, come chiave di lettura della situazione che noi tutti stiamo vivendo. Ho proposto alla mia classe quinta A un percorso di attualizzazione della figura di Ulisse, attraverso Dante, Kavafis, Levi fino ad oggi. La famosa terzina "*Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza*" diventa un monito alla nostra attuale sfida quotidiana ed uno stimolo forte a reagire: recitato dai singoli studenti e poi montato in un video unico è un mantra che può guidarci in questo tragico momento.

5 step: 1) **videolezione** Ho proposto ai ragazzi una mia video lezione (caricata su classroom), così introdotta: il viaggio dantesco, dall'Inferno al Paradiso, è ora il nostro viaggio, dalla paura alla gioia, attraverso la speranza. Vi allego una breve video lezione e scoprirete che cosa vi chiedo di fare per onorare Dante e noi." (

<https://drive.google.com/open?id=1v91nmEQUHtdf3OKojC94h7EXnKo2-Hi&authuser=1>)

2) **produzione video da parte degli studenti** Ogni studente si è ripreso in video mentre recitava la terzina 118-120 (canto XXVI Inferno); montate poi in sequenza in un unico video, le singole riprese hanno reso tutti gli studenti protagonisti della Divina Commedia nelle loro case. Ecco il video : <https://drive.google.com/open?id=1CBpHVfcKgUkpWksreeslOwHmEgWzeOgn&authuser=1>

3) **prova scritta**. Prova scritta svolta a distanza, sulla traccia seguente i Dante e Kavafis, attraverso la figura di Ulisse, celebrano l'uomo, la sua intelligenza e la sua voglia di ricerca. Abbiamo notato la differenza tra i due: la ricerca qualitativa da parte di Dante, quella quantitativa da parte di Ulisse. Ti sei mai personalmente sentito come Ulisse (o come Dante)? Quali limiti si deve porre l'uomo secondo te?

4) **visita virtuale alla mostra** di Forlì "Ulisse. Arte e mito" nei Musei di San Domenico a Forlì (<https://youtu.be/9rfiFtseGKY>)

5) **produzione di un podcast** di recensione della mostra

Destinatari: studenti della classe quinta A AFM, ITC Carlo Matteucci di Forlì (FC)

Lontano da casa

Progetto didattico a cura della prof.ssa Roberta Ortolano con la classe 3C del Liceo Scientifico Teresa Gullace Talotta di Roma a.s. 2019/20202 nell'ambito della sperimentazione pluriennale "Perché Dante è Dante?"

L' Inferno, dal punto di vista dell'esilio, in una costellazione di riferimenti culturali antichi e contemporanei: da Dante a Pinar Selek.

Realizzazione in piccoli gruppi cooperativi di video storie di analisi, interpretazione e riappropriazione di contenuti testuali e visivi:

1. Persone e personaggi in esilio (attorno ai canti I e II);
2. L'esilio dell'anima innamorata (attorno al canto V);
3. L'esilio come frontiera politica (attorno al canto VI e X) I parte;
4. L'esilio come frontiera politica II parte;
5. Esilio come viaggio di conoscenza (attorno al canto XXVI);
6. Esilio come assenza interiore (attorno al canto III e al XIII).

Sperimentazione triennale
Liceo scientifico "Oriani" Ravenna Silvia Perini

2017-2018 e 2018-2019:

- lettura e confronto: la *Comedia* e gli altri (testi, film, epoche)
- su temi fondamentali: tragico/comico, cosmo, libertà/necessità
- con riappropriazione dei testi: cortometraggi e partecipazione annuale a Concorso dantesco nazionale multimediale "Andrea Chaves"

2019-2020: tema: orazioni piccole e grandi, ovvero la potenza della parola: persuasione, inganno e verità:

- III C: dialogo e scontro tra Dante e Francesca, Ulisse, Ugolino, Antigone, Ghismunda (sceneggiatura in preparazione)

V.C. Dantedi, discorsi persuasivi e confronto (Ulisse, Robert

RESOCONTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CLASSE III A (SEZIONE CLASSICA)

DELL' IIS "PERITO – LEVI" di EBOLI (SALERNO) A.S. 2019/2020

PROSPETTIVE INTERCULTURALI.

REPORTAGE DI VIAGGIO FRA MEDIOEVO E NOVECENTO:

DOCENTE: PROF. ROSARIA ANNAPOLCO, MARCO POLO, IBN BATTUTA ED EUGENIO VOLPICELLI

L'indagine sui modi con cui Dante guarda al mondo (sia al suo, sia a quello 'altro' dell'aldilà) che egli attraversa come visitatore, *reporter* e pellegrino, ha chiamato in gioco il viaggio di Marco Polo e la sua diversa attitudine al confronto con la diversità; in quest'ottica il lavoro impostato su Dante si è intrecciato con un'altra attività in cui la scuola è stata impegnata, il sesto seminario "Costruttori di Ponti - Sulla via della Seta. Incontri interculturali", promosso dal Ministero dell'Istruzione, dall'Istituto Alcide Cervi e dalla Fondazione Migrantes. L'attività, che vede coinvolti enti ed associazioni del territorio, ma anche l'Università degli Studi di Salerno, è curata da alcuni anni dalla prof. ssa M. L. Albano, docente di Lingua Inglese, ed è volta a sensibilizzare gli studenti e l'intera comunità cittadina ai problemi connessi all'intercultura e ai rapporti con le altre civiltà nell'ottica del dialogo e della cooperazione; in relazione a questo evento il percorso di lettura sul viaggio dantesco, un vero e proprio *reportage* da un mondo lontano e diverso, si è allargato alla riflessione sul rapporto di altri intellettuali con la Cina, a partire da Marco Polo, coevo di Dante, per passare poi attraverso l'esperienza di Ibn Battuta, il "Marco Polo arabo" e per giungere infine, nelle orme del volume di E. Salerno, *Dante in Cina. La rocambolesca storia della 'Commedia' nell'Estremo Oriente* (Milano, 2019) ad Eugenio Volpicelli, orientalista napoletano che nei primi decenni del '900 fece conoscere Dante in Cina nei suoi numerosi viaggi e scoprì notevoli somiglianze fra il viaggio ultraterreno del poeta fiorentino e quello di un bonzo giapponese. Dante, che considerò l'esistenza terrena un ponte verso l'aldilà e si impegnò per ricostruire il viaggio interrotto proprio attraverso la sua *Commedia*, malgrado un atteggiamento di chiusura (comprensibile per quei tempi) nei confronti di tutto quanto fosse altro e diverso rispetto al modello cristiano e per questo considerato pericoloso, diventa nelle mani di Volpicelli lo strumento culturale privilegiato per costruire ponti fra Oriente ed Occidente. Il risultato di questo lavoro sui testi, ancora *in fieri*, sarà presentato dagli studenti durante le giornate del Convegno che, previsto a marzo, è stato rimandato con ogni probabilità al prossimo ottobre.

L'attività ha mirato allo sviluppo non solo delle competenze di lettura e comprensione dei testi, ma anche al

- **Classe I liceo A**

- **Docente: Manuela Schiasselloni**

- **Percorso a.** Lettura e analisi normative di *Inferno*, canti 1, 2,3,5, 10, 15, 24, 26, 32 e 33; *Purgatorio*, canti 1,2,3,5,6,8.

- **Percorso b.** *La Lunigiana di Dante, Dante in Lunigiana.*

1. La Lunigiana storica, la Lunigiana oggi
2. Dante in Lunigiana: un itinerario biografico e storico
3. I Malaspina
4. La commedia e i testi sulla L. (*If.* 20, 24, 32; *Pg.* 3, 8, 19; *Par.* 9, 16. ; il Trattatello boccacciano; l'epistola IV a Moroello; Frate Ilaro).
5. Appendice: le immagini di

Liceo classico statale «Leopardi» Aulla (MS)





Gli studenti della III L del Liceo Scientifico "Ulisse Dini" di Pisa, in occasione del primo Dantedì, hanno registrato delle brevi videolezioni individuali su un canto dell'Inferno e sulla miniatura che lo accompagnava in una delle più belle e preziose edizioni manoscritte della "Divina Commedia", il cosiddetto "Dante aragonese", appartenuto al re Alfonso d'Aragona il Magnanimo e oggi conservato alla British Library (il cd. Manoscritto Yates Thompson 36, dal nome dell'ultimo proprietario).

Questo codice miniato fu realizzato intorno alla metà del '400 in Toscana. Le illustrazioni che lo accompagnavano furono realizzate degli artisti senesi Priamo della Quercia (per l'Inferno e il Purgatorio) e Giovanni di Paolo (per il Paradiso). Tutte il repertorio era facilmente reperibile in rete sulla pagina Wikipedia Commons dell'artista Priamo della Quercia.

Il lavoro dei ragazzi è avvenuto nel pieno del confinamento a casa per l'epidemia, quindi le istruzioni sono state smistate per e-mail insieme alla miniatura sorteggiata per ciascuno di loro. Ogni studente ha avuto l'incarico di registrare un video con la

DANTE E.....i classici



IIS V. BACHELET-Oggiono
(LC)

Prof.ssa Marianna Villa

(des) finalità: integrare il programma di Latino

VIRGILIO ed Italiano da “maestro” a “padre”: Virgilio nel medioevo - «Virgilio mago», guida imperfetta nel *Purgatorio* e «lampadoforo».

If. I, II, Pg. I,II,III, XXI- XXII, XXX.

Gli omaggi di Dante a Virgilio (ricerche intertestuali a partire dai passi letti in Latino *Georgiche/Eneide*)

Schemi virgiliani nel *Paradiso*: incontro di Dante e Cacciaguida ed *Eneide VI*

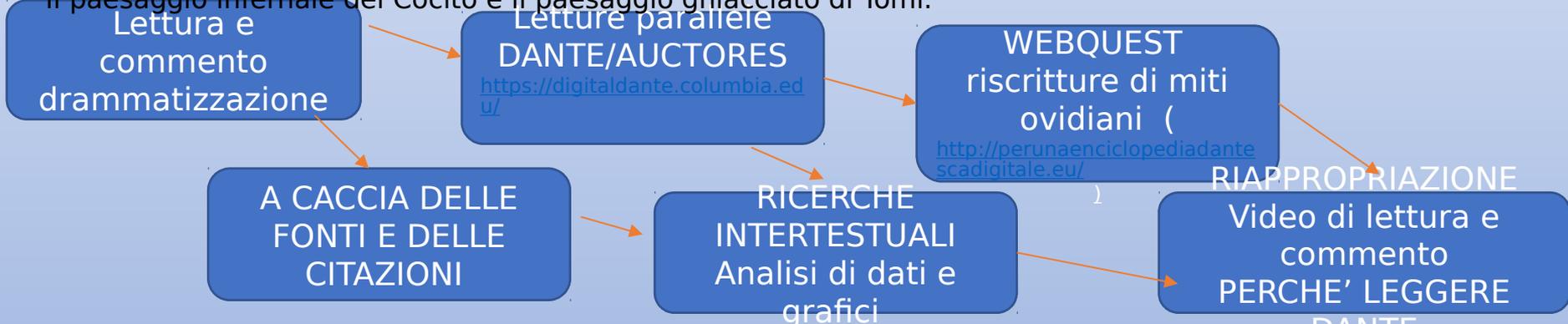
OVIDIO e i “poeti della bella schola”, le operazioni di omaggio, citazione, imitazione, memoria, sfida, superamento.

Ovidio **epico** nel Medioevo; il significato della metamorfosi nel poema ovidiano e in Dante.

La bolgia dei Ladri nell' *Inferno XXIV e XXV*. I proemi; *Inf. I, Pg.I e Pd .I* e le metamorfosi connesse ad Apollo, *Pd.II* e il viaggio degli Argonauti, *Pd. XXXIII*

Ovidio **elegiaco**: Ovidio come modello di *exul immeritus* per Dante: passi in parallelo dai *Tristia*.

Il paesaggio infernale del Cocito e il paesaggio ghiacciato di Tomi.



CONCLUSIONI



PUNTI CRITICI:

1. sforzo organizzativo e teorico di gestire l'equilibrio tra ciò che si può prevedere e ciò che appare solo strada facendo, nella ricerca e nell'ascolto del reale
2. una sfida notevole che si trova ad affrontare delle enormi difficoltà, legate soprattutto alla sempre più disperante contrazione del tempo dedicato alla didattica in classe.
3. necessità di potenziare le competenze di lettura e comprensione dei testi, spesso assai ridotte.
4. rischio di tagli radicali e progettazione di programmazioni talvolta farcite di molteplici collegamenti che non fanno cogliere la complessità e distolgono l'apprendimento della verticalità del poema dantesco.

CONCLUSIONI



PUNTI DI FORZA

1. proporre più testi di più epoche e di più linguaggi, mettere in circolo, mettere in dialogo;
2. aprire i testi letterari a ciò che accade, agli interessi o ai bisogni della classe, essere disposti a costruire il percorso insieme alla classe (chiede tempi lunghi, ma paga);
3. narrare di miti, trame, storie da parte dell'insegnante (in particolare la poesia narrativa come quella dantesca porta i ragazzi con naturalezza alla sequenzialità e alla linearità della letteratura);
4. considerare il testo della Divina Commedia come il punto di apertura verso le altre discipline che per molta parte si ritrovano nel testo
5. sviluppare l'analisi del testo dantesco non appena come mera parafrasi, ma come possibilità di riscrittura, di realizzazione teatrale o multimediale perché possa diventare esperienza e non solo materia di studio da parte degli studenti

Se siamo noi i primi a stupirci rileggendo ogni anno Dante, anche i nostri ragazzi si stupiranno. E solo lo stupore conosce.

“Lo stupore è uno stordimento d'animo per grandi e meravigliose cose vedere o udire o per alcun modo sentire: che, in quanto paiono grandi, fanno reverenti a sé quelli che le sente; in quanto paiono mirabili, fanno voglioso di sapere quelle” (Dante, Convivio, IV, XXV,5)